

Rassegna stampa

Fiumi, torrenti, canali, rogge e ruscelli, le tante forme dell'acqua fluente nel territorio rurale, fonte di vita e scrigno di biodiversità.

Sandro Gentilini

Servizio promozione, statistica agraria e marketing

Proseguendo la serie di “Rassegne stampa” focalizzate sulla biodiversità naturale e colturale e sul paesaggio rurale nella sua affascinante complessità, non si può fare a meno di dedicarne una ai tanti corsi d'acqua che fluiscono attraverso le campagne di questa Regione, fornendo la preziosissima risorsa idrica indispensabile per l'agricoltura e la vita in generale e costituendo un vero e proprio scrigno di biodiversità, sia per le specie animali e vegetali acquatiche direttamente correlate ai corpi idrici, sia per quel ricchissimo ecosistema formato dalle verdeggianti aree ripariali e golenali.



Oltre che dai tre fiumi maggiori e più conosciuti, Tagliamento, Isonzo e Livenza, il territorio pianiziale e collinare del Friuli Venezia Giulia è attraversato anche da altri corsi d'acqua di una certa dimensione, sia di origine naturale che artificiale, alcuni di essi veri e propri fiumi, ma tutti di fondamentale importanza per l'apporto idrico, la biodiversità, il valore paesaggistico, talora utilizzati anche per la produzione idroelettrica, mediante centraline di modeste dimensioni e basso impatto ambientale, nonché per la fruizione ricreativa e turistica.

Tra questi corsi d'acqua si possono ricordare lo Stella, pittoresco fiume di ragguardevole portata che dall'area delle risorgive del Codroipese, ma se si considera anche il suo affluente Corno fin dalle colline di San Daniele del Friuli, raggiunge la laguna di Marano, contornato da una splendida vegetazione ripariale di grande valore naturalistico e paesaggistico; il romantico fiume Noncello dalle rive verdeggianti, icona simbolica di Pordenone; i torrenti Cellina e Meduna, dallo spiccato carattere torrentizio, che a prolungati periodi di magra alternano piene improvvise di notevole portata; il torrente Cormor che, sia pure canalizzato in molti suoi tratti, presenta degli scorci di notevole valore paesaggistico, i tanti corsi d'acqua perenni generati dalla fascia delle risorgive della media pianura friulana; i fiumi Torre, Natisone e Judrio che sgorgano dalle falde delle Prealpi Giulie e afferiscono al bacino idrografico dell'Isonzo, arricchendo il territorio con pittoreschi scorci scenografici; per finire con il Timavo, fiume dalle caratteristiche veramente peculiari, che dopo un lungo percorso sotterraneo in ambiente carsico, risorge nei pressi di



Il placido fiume Stella a Precenicco.

Duino in uno spettacolo di acqua, vigoria e luce. Nell'alta pianura friulana, ma anche nell'Isonzino e in altre zone della Regione, particolare rilevanza assumono i corsi d'acqua realizzati artificialmente. Nel Friuli centrale è particolarmente significativo l'articolato sistema idraulico, realizzato a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, che fa capo al canale principale generalmente chiamato "Ledra", ma il cui nome completo sarebbe "Ledra-Tagliamento", opera fondamentale per dissetare l'alta pianura udinese, dal Tagliamento al Torre, altrimenti piuttosto povera d'acqua. Il canale principale, i cui salti di quota vengono utilizzati anche per la produzione idroelettrica, trae parte delle sue acque dal piccolo fiume Ledra, da cui prende il nome, ma la maggior parte della sua portata deriva da una poderosa opera di presa sul fiume Tagliamento, realizzata in località Ospedaletto, nel comprensorio di Gemona del Friuli. Il canale, dopo aver attraversato la piana di Osoppo e la parte occidentale delle colline moreniche, nei pressi di Coseano vira decisamente verso est e, seguendo più o meno il limite superiore della pianura a margine delle colline moreniche, distribuisce la sua preziosa risorsa idrica a numerose diramazioni che irrigano ampie zone pianiziali. Verso la fine del suo lungo percorso raggiunge e attraversa la città di Udine, per poi ramificarsi in diversi canali minori che, assieme alle antiche rogge derivate dal fiume Torre, irrigano la parte sud-orientale della pianura udinese.

Il territorio Isonzino è interessato da due importanti sistemi di canali irrigui, utilizzati anche per scopi idroelettrici: quello dell'Agro Cormonese-Gradiscano, realizzato nella seconda metà del secolo scorso e traente l'acqua dall'Isonzo, con una derivazione realizzata subito a valle di

Gorizia, e quello dell'Agro Monfalconese, basato sullo storico canale Dottori, messo in funzione nei primi anni del Novecento, la cui acqua viene atinta dall'Isonzo a Sagrado, con una monumentale opera di derivazione dalle pregevoli caratteristiche architettoniche.

Anche questi canali, come molti altri corsi d'acqua artificiali più o meno importanti qui non menzionati, nel tempo si sono integrati nel paesaggio rurale, pur mantenendo alcune caratteristiche che ne denotano l'artificialità, come la presenza di alvei cementati e di tracciati molto regolari, divenendo parte integrante del territorio rurale e, cosa da non sottovalutare, della sua memoria storica collettiva.

Non vanno, altresì, dimenticati i tantissimi piccoli corsi d'acqua di ogni tipologia, dalla portata più o meno regolare o molto variabile, in certi casi prettamente torrentizia, che segnano pressoché ogni angolo del territorio agricolo collinare e pianiziale: torrenti, rogge, ruscelli, piccoli canali irrigui, canaline di scolo e drenaggio, corsi d'acqua temporanei, vene di afflusso e deflusso di zone umide, modeste derivazioni per scopi agricoli o industriali, comprese quelle per l'alimentazione delle vasche per l'itticoltura. Una particolare attenzione meritano, per il loro elevato valore ecologico e paesaggistico, i rami fluviali e i canali costieri dell'area lagunare, nei cui alvei scorre acqua più o meno salmastra.

Pioppo bianco, salice bianco, ontano nero, olmo campestre, ma spesso anche aceri, platani naturalizzati, gelsi, robinia e tante altre specie arbustive costituiscono le fasce vegetazionali gonfali e riparie, più o meno ampie ed articolate, che accompagnano la maggior parte dei corsi d'acqua naturali del territorio rurale regionale di collina e di pianura. Questi ecosistemi ripariali,



Il pittoresco fiume Stella caratterizza Ariis di Rivignano e, a destra, il Natisone dalle verdi sponde a Cividale del Friuli.



oltre alla fondamentale azione antierosione e di consolidamento degli argini, sono importantissimi corridoi ecologici naturali che offrono una serie di habitat idonei a molte specie selvatiche floristiche e faunistiche, con particolare riferimento all'avifauna stanziale e migratrice, contribuendo al mantenimento della biodiversità e favorendo la sostenibilità ambientale dell'intero territorio.

Ai fini agricoli, oltre che per l'indispensabile risorsa idrica, gli ecosistemi fluviali, golenali e ripariali, al pari delle siepi campestri, delle piccole aree boschive disseminate tra i coltivi, delle zone umide e dei prati stabili, sono molto importanti per la sostenibilità nel tempo dell'intero ecosistema agrario, in quanto mitigano l'erosione della biodiversità territoriale causata dalla pratica costante su ampie superfici di un limitato numero di colture agrarie, ospitano numerose specie di vertebrati e invertebrati utili all'agricoltura, contrastano l'erosione eolica dei suoli agrari, rendendo l'ambiente più "resiliente" agli stress di origine biotica e abiotica.

La fauna ittica dei corsi d'acqua interessanti il territorio agrario regionale è generalmente ricca

e diversificata a seconda della zona e del tipo di corpo idrico, ma va notato che per diversi canali artificiali sussiste il problema del loro periodico svuotamento per consentire i lavori di manutenzione delle sponde e di pulizia dell'alveo, per cui risultano necessarie regolari operazioni di ripopolamento, interventi talora necessari anche su corsi d'acqua naturali, soprattutto dopo prolungati periodi di siccità. Notevole è la presenza di anfibi, rane e rospi anzitutto, ma anche salamandre e tritoni, ed estremamente ricca è la fauna degli invertebrati. Diverse specie di rettili frequentano gli ambiti fluviali, mentre l'anguilla, che rettile non è, ma vi assomiglia per il corpo serpentiforme, costituisce una vera e propria icona degli ecosistemi fluviali planiziali di questa Regione.

Come già anticipato, la fauna avicola è particolarmente ricca e diversificata lungo i corsi fluviali, con la presenza di specie prettamente acquatiche, come la Gallinella d'acqua, il Tuffetto, la Garzetta, il Germano reale ed altre specie di aironi e anatre selvatiche, ma anche di tante altre specie di uccelli stanziali e migratori che nidificano nelle siepi, boschetti, canneti delle fasce verdi ripariali. Anche le praterie aride e le steppe sassose dei "magredi" dell'alta pianura friulana, particolarmente estese lungo i corsi d'acqua a carattere torrentizio, sono molto interessanti per la biodiversità e, tra le altre, ospitano specie avicole rare che nidificano al suolo tra i sassi e l'erba secca, come l'Occhione, il Corriere piccolo e il Calandro, ma significativa è anche la presenza dell'Averla cenerina e del Succiacapre.

Oltre che per la tradizionale attività della pesca sportiva regolamentata, con il grande sviluppo dell'agriturismo, dei percorsi ciclabili, del trekking, delle gite a cavallo e del turismo rurale

Vecchio ponte sul torrente Corno presso Barazzetto nell'alta pianura friulana.



in generale, anche gli ambienti fluviali hanno visto accrescere in modo significativo quel tipo di fruizione ricreativa dai ritmi lenti, così importante per godere del contatto con la natura in un ambiente ameno e salubre, da effettuarsi, ovviamente, in modo non invasivo e con un profondo rispetto per l'ambientale in tutte le sue componenti.

Di seguito vengono segnalati alcuni interessanti elaborati reperibili su Internet, che si ritiene possono essere utili al lettore per un approfondimento sull'importanza ecologica e paesaggistica delle risorgive e dei tanti splendidi corsi d'acqua che arricchiscono il paesaggio rurale del Friuli Venezia Giulia.

Turismo FVG

Il Torrente Corno e il Fiume Stella

www.turismofvg.it/code/87841/Il-Torrente-Corno-e-il-Fiume-Stella/

L'ippovia del Cormor

www.turismofvg.it/code/87841/Il-Torrente-Corno-e-il-Fiume-Stella

Riserva Naturale Foci dello Stella

www.turismofvg.it/Parchi-e-riserve-naturali/Riserva-Naturale-Foci-dello-Stella

ERSA – Friuli Venezia Giulia

Schede didattiche paesaggistiche – Ambienti fluviali rurali

www.ersa.fvg.it/tematiche/paesaggismo-rurale/Paesaggio%20rurale_Schede_ambienti%fluviali.pdf

Life Friuli Fens – Conservazione e ripristino torbiere calcaree

Siti di Importanza Comunitaria: Risorgive dello Stella, Palude Selvate, Paludi di Gonars

Biotopi: Risorgive di Virco, Risorgive di Flambro, Torbiera Selvate, Paludi del Corno

www.lifefriulifens.it/pag514.htm

Amici Airone Bianco

La natura delle risorgive

www.amiciaironebianco.it/Biotopo/Risorgive-del-Friuli/La-natura-delle-risorgive

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La flora e gli habitat delle Risorgive friulane

www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/allegati/La_flora_e_gli_habitat

Borgo Creativo Polcenigo

Le Sorgenti della Livenza

www.borgocreativopolcenigo.it/le-sorgenti-della-livenza/

FAI – I Luoghi del Cuore

Riviera del Pordenone – Lungo il Fiume Noncello - Pordenone

www.fondoambiente.it/luoghi/riviera-del-pordenone-lungo-fiume-noncello?ldc

Tarcento con il Torre e le Prealpi

www.fondoambiente.it/luoghi/tarcento-con-il-torre-e-le-prealpi?ldc

Consorzio Proloco Meduna Livenza

Magredi e Risorgive

www.prolocomedunalivenza.com/magredi-risorgive.html

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Life Magredi di Grassland – Siti di interesse comunitario

Magredi del Cellina, Greto del Tagliamento, Valle del Medio Tagliamento, Confluenza Torre Natisone

www.magredinatura.it/siti.html

Storie di Terra e Acque – Il paesaggio della bonifica L'Uomo e l'Acqua

www.storiediterraeacque.it/benvenuto/

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna

www.storiediterraeacque.it/consorzio-di-bonifica-cellina-meduna/

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

www.storiediterraeacque.it/consorzio-di-bonifica-pianura-friulana/

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina

www.storiediterraeacque.it/cosorzio-di-bonifica-pianura-isontina/

Associazione L'oppure

Udine e le sue rogge

www.loppure.it/udine-e-le-sue-rogge

Sentieri Natura

Lungo il corso dello Judrio da Ponte Clinaz a Clabuzzaro

www.sentierinatura.it/easyne2/LYT.aspx?Code=SentieriNatura&IDLYT=1349&ST=SQL&SQL=ID_Documento=2455

Terre del Carso

Le sorgenti del Timavo

www.terredelcarso.it/le-sorgenti-del-timavo

Comuni-Italiani.it

Corsi d'Acqua del Friuli Venezia Giulia

www.comuni-italiani.it/06/fiumi/

Wikipedia

Noncello; Cellina; Meduna; Stella (fiume); Corno (fiume Friuli Venezia Giulia); Cormor; Canale Ledra; Ausa (fiume); Natisone; Torre (fiume); Judrio; Vipacco (fiume), Ospio, Timavo

<https://it.wikipedia.org/wiki/Nome-del-fiume>